Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Giovedì 5 Settembre — NUMERO 209

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 9 delle disposizioni speciali per l'applicazione della tariffa dei dazi doganali, approvate con R. decreto 17 novembre 1887, n. 5084 (Serie 3ª);

Visto che fu presentato allo sdoganamento un prodotto denominato *Malachina* formato da una combinazione dell'aldeide salicilica colla p. fenetidina, adoperato come antipiretico ed antireumatico;

Ritenuto che tale prodotto non è nominato nè in tariffa, nè nel Repertorio;

Considerato che il prodotto stesso per gli elementi che lo compongono e per l'uso al quale è destinato ha maggiore analogia con la fenacetina, la quale per disposizione del Repertorio della tariffa deve essere classificata come « Alcaloidi non nominati, e loro sali »;

Udito il Collegio consultivo dei periti doganali;

Determina:

Il prodotto denominato *Malachina* è assimilato alla fenacetina, che per disposizione del Repertorio deve essere classificata come « Alcaloidi non nominati, e loro sali » (Voce n. 33 b' della tariffa).

Roma, addì 4 settembre 1895.

Per il Ministro
RIZZO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Consolato di S. M. il Re d'Italia in S. Francisco di California

DISTINTA di italiani del cui decesso pervenne notizia indiretta a questo R. Consolato nel 2° trimestre 1895.

1. Bona Francesco, d'anni 82, morto a San Francisco il 29 marzo.
2. Buglia Maddalena, d'anni 62, morta a San Francisco il 17 aprile.
3. Bongiorno Francesco, d'anni 53, morto a San Francisco il 13 maggio.
4. Bianchi Eugenio, d'anni 72, morto a San Francisco il 22 giugno.
5. Cordano Giovanni, nato a Favale di Malvaro, d'anni 29, morto a Sacramento Cal. il 23 aprile.
6. Cereghino Angelo, nato a Favale di Malvaro, d'anni 79, morto a San Francisco il 16 aprile.
7. Cagnacci Maria, nata a Lucca, d'anni 56, morta a San Francisco il 2 luglio.
8. Cedro Giovanni, d'anni 23, morto a San Francisco, il 1° maggio.
9. Carullo Antonio, d'anni 35, morto a San Francisco il 12 giugno.
10. De Leva Eugenio, d'anni 25, morto a San Francisco il 30 marzo.

11. Devincenzi Maddalena, d'anni 35, morta a San Francisco il 6 maggio.
12. Dondero Maria, d'anni 65, morta a San Francisco il 20 giugno.
13. Emanueli Vittorio, d'anni 37, morto a San Francisco il 13 aprile.
14. Faverio Giovanni, d'anni 41, morto a San Francisco il 25 giugno.
15. Ginocchio Domenico, d'anni 48, morto a San Francisco il 27 maggio.
16. Linari Rosa, d'anni 62, morta a San Francisco il 16 aprile.
17. Licata Giuseppe, d'anni 4, morto a S. Francisco il 4 maggio.
18. Morro Giovanni, d'anni 50, morto a S. Francisco il 4 aprile.
19. Massina Catterina, d'anni 60, morta a S. Francisco l'11 aprile.
20. Metastazio Alessandro, nato a Spezia, d'anni 59, morto a S. Francisco il 15 aprile.
21. Musso Luigi, d'anni 25, morto a S. Francisco l'8 maggio.
22. Matheros Eugenia, d'anni 27, morta a S. Francisco il 19 maggio.
23. Molinari Margherita, d'anni 32, morta a S. Francisco il 31 maggio.
24. Mascarello Rosalia d'anni 30, morta a S. Francisco il 1° giugno.
25. Mongilli cav. Enrico, d'anni 55, morto a S. Francisco il 24 maggio.
26. Nosti Vincenzo, d'anni 45, morto a S. Francisco il 31 maggio.
27. Pitto Giuseppe A., nato a Domodossola, d'anni 33, morto a S. Francisco il 27 aprile.
28. Pitto Domenico, nato a Staglieno, d'anni 60, morto a S. Francisco il 5 luglio.
29. Reta Carlo Enrico, nato a Torino, d'anni 22, morto a S. Francisco il 5 aprile.
30. Sanguineti Andrea, nato a Chiavari, d'anni 51, morto a S. Francisco il 9 maggio.
31. Pubino Domenico, d'anni 64, morto a S. Francisco l'11 maggio.
32 Campostino Francesco, d'anni 75, morto a S. Francisco il 4 maggio.

San Francisco Cal., li 14 agosto 1895.

Il R. Console Generale
GRIMALDI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Per effetto del R. decreto 12 agosto 1895, a cominciare dal giorno 1° settembre successivo, l'interesse dei buoni del Tesoro, che il Governo è autorizzato di alienare, è fissato nelle seguenti ragioni, con esenzione da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura:

1. 75 0[0 per i buoni con iscadenza di 6 mesi;
2. 50 0[0 » » da 7 a 9 mesi;
3. 25 0[0 » » da 10 a 12 mesi.

Per i buoni del Tesoro che saranno ceduti direttamente alle Casse di Risparmio di cui nella legge 15 luglio 1888, n. 5546, nelle condizioni previste dal secondo comma dell'art. 25 della legge 8 agosto 1895, n. 486, la ragione dell'interesse, a partire dallo stesso giorno, 1° settembre 1895, è fissata nelle seguenti misure con esenzione da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura:

2. 75 0[0 per i buoni con iscadenza da 7 a 9 mesi;
3. 60 0[0 » » » 10 a 12 mesi.

I buoni a 6 mesi frutteranno l'interesse ordinario dell'1,75 0[0.
3

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 801624 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 240, al nome di Malatto Paolo fu Giovanni, minore sotto l'amministrazione della madre Cazolati Giovanna;

N. 919440, intestata come sopra, di L. 40;

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Malatto Giuseppe Paolo fu Giovanni, minore sotto l'amministrazione della madre Cazolati Giovanna, domiciliata in Genova, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 26 agosto 1895.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 1031070 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 700, al nome di De Maria Carlotta fu Pietro vedova di Pasino Luigi, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Demaria Maria Laura Carolina fu Pio Pietro vedova di Pasino Luigi, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° settembre 1895.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 623389 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 6100 al nome di Cantona Giovanna del fu Giovanni, moglie di Mondini Andrea, domiciliata a Tronzano Lago Maggiore (Como) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cantoni Giovanna del fu Giovanni, moglie di Mondini Andrea, domiciliata a Tronzano Lago-Maggiore (Como), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 settembre 1895.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 766032 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 65, al nome di Forestere Antonino fu Domenico, minore, sotto la patria potestà della madre Alibrandi Nunzia fu Antonino, vedova Forestere, domiciliata a Pistunera, frazione di Messina, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Foristeri Antonino fu Domenico, minore, sotto la patria potestà della madre Nunziata Alibrandi, fu Antonino vedova Foristeri, ecc., (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, addì 18 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero delle Poste e dei Telegrafi:*

Amministrazione delle Poste.

Con R. decreto del 23 giugno 1895:

Bottinelli Federico, ufficiale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per ragioni di malattia.

Con R. decreto del 7 luglio 1895:

Heinz Leopoldo, capo ufficio, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per ragioni di salute.
Favre Cesare, capo ufficio, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia.
Niesner Carlo, capo ufficio, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia.
Leonelli Enrico, ufficiale, promosso a L. 2100.
Donati Giulio, Levi Michele e Risso Giacomo, ufficiali, promossi a L. 1800.
Sibelli Albino, ufficiale, promosso a L. 1300.

Con R. decreto del 14 luglio 1895:

Henrion cav. Fausto, direttore, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per ragioni di salute.
Rontani Raffaello, capo ufficio, collocato in aspettativa per ragioni di famiglia.
De Francesco Salvatore, capo ufficio, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per ragioni di salute;
De Luca Luigi, capo ufficio, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per ragioni di malattia;
Nebbia Virginio, vice segretario, promosso capo ufficio.
Burgio Gaetano, Belardinelli Sante e Piccioni Decio, ufficiali, collocati a riposo, in seguito a loro domanda, per ragioni di salute.

Con R. decreto del 18 luglio 1895:

Antolini Ercole, capo ufficio, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per ragioni di salute.

Con R. decreto del 21 luglio 1895;

Ciarlini Francesco, capo ufficio, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per avanzata età.
Minuti Oreste, capo ufficio, Soldaini Giuseppe, Albrizzi Carlo e Villa Adelchi, ufficiali, collocati a riposo, in seguito a loro domanda, per ragioni di salute.
Sini Ugo, ufficiale in aspettativa, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 25 luglio 1895:

Cavalli Domenico, ufficiale, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per ragioni di salute;

Con R. decreto del 28 luglio 1895:

Arpino cav. Tommaso, direttore, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per ragioni di salute;

Con R. decreto del 1° agosto 1895:

Degli Effetti Francesco, Campantico Giovanni e Berti Luigi, ufficiali, collocati a riposo, in seguito a loro domanda, per ragioni di salute;
Falchi Ettore, ufficiale in aspettativa, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 4 agosto 1895:

Lanaro cav. Ulisse, Acqua Leopoldo, capi d'ufficio e Marino Francesco, Alberici Carlo, ufficiali, collocati a riposo, in seguito a loro domanda, per ragioni di salute;
D'Andrea Giacomo, ufficiale, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di salute;
Tharena Augusto, ufficiale, collocato in aspettativa per ragioni di famiglia;

Con R. decreto dell'8 agosto 1895:

Vannuccini Pericle e Vimercati Emilio, vice segretari, promossi capi d'ufficio;
Donati Tito, ufficiale, promosso lire 2100;
Bornià Alessandro, ufficiale, premosso a lire 1800;
Falchi Ettore, ufficiale, promosso a lire 1500;
Talè Gaetano e Parascosso Emanuele Ettore, ufficiali, promossi a lire 1300.

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
per gli affari di grazia e giustizia e dei culti

Visti gli art. 2, 3, 4 della legge 8 giugno 1890, n. 6878 (serie 3ª), sull'ammissione e sulle promozioni nella magistratura e 3 a 13 del Regio decreto 10 novembre 1890, n. 7279 (serie 3ª), contenente le disposizioni per l'esecuzione della legge stessa, nonchè il Regio decreto 15 agosto 1893, n. 484, contenente alcune modificazioni alle disposizioni anzidette;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a n. 250 posti di uditore giudiziario.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare domanda in carta da bollo al Ministero gi grazia e giustizia e dei culti entro il giorno 15 settembre 1895, col mezzo del procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione risiedono.

Art. 3.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante indicherà con precisione il domicilio del medesimo.

Inoltre dovrà essere corredata dalla *copia* dell'atto di nascita, e dai documenti atti a provare che l'aspirante:

1. È cittadino italiano;
2. Ha conseguita la laurea in giurisprudenza in una università italiana;
3. Avrà compiuti nel giorno 11 novembre 1895 i 21, e non ancora i 30 anni d'età;
4. Hı l'esercizio dei diritti civili;
5. Non trovasi in alcuno dei casi preveduti negli art. 5 a 7 e 8, n. 2, 3, 4 della legge 8 giugno 1874, n. 1937 (serie 2ª), modificata con l'art. 32 del Regio decreto 1° dicembre 1889, n. 6509 (serie 3ª).

Gli aspiranti che già appartengono all'ordine giudiziario sono dispensati dall'obbligo di produrre i documenti di cui ai numeri 1, 4 e 5.

Art. 4.

Il concorso avrà luogo nella capitale del Regno, mediante esame second) le norme stabilite negli art. 5 a 13 del Regio decreto 10 novembre 1890, n. 7279, con le modificazioni disposte dal successivo Regio decreto 15 agosto 1893, n. 484.

L'esame consiste:

1. In una prova scritta su ciascuno dei seguenti gruppi di materie:
   a) Filosofia del diritto e storia del diritto italiano;
   b) Diritto romano;
   c) Diritto costituzionale ed amministrativo;
   d) Diritto e procedura civile;
   e) Diritto commerciale;
   f) Diritto e procedura penale;
2. In una prova orale sulle materie dell'esame scritto, ed inoltre sul diritto internazionale e sul diritto ecclesiastico.

Art. 5.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 11, 12, 13, 14, 15 e 16 novembre 1895, alle ore 9.

Art. 6.

Per essere dichiarato idoneo è necessario che il candidato abbia conseguito nell'insieme delle prove scritte ed orali non meno di centonovantasei punti sopra duecentottanta, sempre che abbia riportati almeno dodici voti su venti nelle singole prove scritte ed orali.

Art. 7.

I candidati dichiarati idonei conseguiranno i posti messi a concorso nell'ordine della loro classificazione.

In caso di parità di voti saranno preferiti i più anziani di laurea, ed in caso di parità di data anche nella laurea, i più anziani di età.

I concorrenti che avranno riportato i pieni voti in tutte le materie dell'esame, ed avranno ottenuto una dichiarazione di merito distinto da parte della Commissione, saranno nominati uditori con precedenza ad ogni altro; essi godranno, appena nominati, di una indennità di L. 1,500 all'anno e potranno presentarsi all'esame pratico per l'abilitazione alle funzioni giudiziarie dopo un solo anno di uditorato.

Roma, addì 21 giugno 1895.

Il Ministro
CALENDA.

4

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto il Regio decreto 20 giugno 1895, n. 365, col quale sono stabilite le norme per l'ammissione alle carriere di prima categoria del Ministero degli Affari Esteri;

Determina quanto segue:

Il 4 dicembre 1895, alle ore 9, avranno principio al Ministero degli Affari Esteri gli esami di concorso a dieci posti di addetto presso i Regi Uffici diplomatici e consolari, per compiervi il tirocinio prescritto dall'articolo 7 del Regolamento approvato col Regio decreto 20 giugno 1895.

L'ammissione agli esami di concorso e gli esami stessi saranno regolati dalle disposizioni contenute nel Regolamento suddetto.

Le domande d'ammissione agli esami, corredate dei documenti richiesti, dovranno essere presentate al Ministero degli Affari Esteri non più tardi del 31 ottobre, trascorso il qual termine saranno respinte

Rom ι, il 27 luglio 1895.

A. BLANC.

2

Vedi pel *Regolamento* la Gazzetta Ufficiale nn. 185 e 193, 7 e 17 agosto 1895.

MIISTERO DELL'INTERNO

Direzione della Sanità Pubblica

NORME E CONDIZIONI
per l'ammissione alla Scuola di perfezionamento nell'Igiene pubblica

Col primo gennaio del prossimo anno 1896 si riaprono i corsi della Scuola di perfezionamento nell'Igiene pubblica in Roma.

Possono essere ammessi alla Scuola: Medici, Ingegneri, Dottori in scienze agrarie, Veterinari, Chimici e Farmacisti.

Le domande devono essere rivolte, prima del 1° dicembre, al Direttore della Sanità pubblica (Ministero dell'Interno), corredate dai documenti comprovanti il Diploma conseguito e quegli altri studî speciali, che fossero stati compiuti dall'aspirante all'ammissione.

I detti corsi comprendono insegnamenti dimostrativi d'Ingegneria sanitaria, di Statistica, di Demografia e di Epidemiologia, oltrechè esercizi pratici nelle ricerche ed analisi di fisica, chimica, microscopia e bacteriologia applicate all'Igiene pubblica.

La dichiarazione di avere frequentato con profitto l'intiero corso di cinque mesi, vale per i medici come titolo per i posti di ufficiali sanitari nei Comuni, e per essere ammesso agli esami di concorso ai posti di Medico provinciale o alle attestazioni di perito medico igienista.

Per i chimici il corso dura otto mesi e lo averlo seguito con profitto dà ad essi il diritto di presentarsi agli esami di perito chimico igienista.

Roma, 7 agosto 1895.

Il Direttore della Sanità pubblica
PAGLIANI.

2

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del Medico-Direttore, con retribuzione annua di L. 1200, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel Dispensario celtico governativo, istituito nella città di Reggio Calabria, a mente del disposto dal decreto ministeriale 10 luglio 1883.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 31 ottobre p. v., le loro domande in carta da bollo da L. 1,20 corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;
b) il certificato di buona condotta di data recente;
c) il certificato di domicilio abituale;
d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia.
e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, li 20 luglio 1895.

Il Direttore della Sanità Pubblica
2 L. PAGLIANI.

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del Medico-Direttore, con retribuzione annua di L. 1200, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel Dispensario celtico governativo, istituito nella città di Brescia, a mente del disposto dal decreto ministeriale 1 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 31 ottobre p. v., le loro domande in carta da bollo da L. 1,20 corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;
b) il certificato di buona condotta di data recente;
c) il certificato di domicilio abituale;
d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia.
e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, li 20 luglio 1895.

Il Direttore della Sanità
2 L. PAGLIANI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso

È aperto il concorso per titoli al posto di titolare dell'insegnamento della matematica, della geometria descrittiva e del disegno nella R. Scuola mineraria di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 1800, accresciuto di due decimi, secondo le leggi del 30 giugno 1872, n. 893, e 26 dicembre 1877, n. 4213.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio, non più tardi del 1° ottobre prossimo venturo, contenere la indicazione della dimora del concorrente, ed essere corredate dei seguenti documenti:

1° Atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non ha oltrepassato il 45° anno di età;

2° Attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco dei Comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

3° Attestato di immunità penale, rilasciato dal Tribunale del circondario;

4° Certificato medico di buona costituzione fisica;

5° Attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

6° Laurea d'ingegnere ottenuta in una scuola d'applicazione per gl'ingegneri del Regno od abilitazione legale all'insegnamento delle suddette materie, e prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute.

I concorrenti possono unire anche tutti quegli altri titoli od opere stampate dimostranti la loro coltura scientifica.

La domanda e i documenti debbono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debitamente vidimati.

I documenti numeri 2, 3, 4, debbono essere di data non anteriore a quella del presente avviso.

Sono dispensati dal produrre i documenti segnati ai numeri 2 3 e 4, i concorrenti che sieno attualmente insegnanti in un pubblico Istituto governativo.

Roma, addì 25 luglio 1895.

Il Ministro
2 A. BARAZZUOLI.

Avviso di concorso

È aperto un concorso al posto d'insegnante di Geografia commerciale presso la Scuola superiore di applicazione di studi commerciali in Genova.

A termini degli articoli 30 e 31 del regolamento della Scuola, il candidato prescelto sarà nominato professore reggente, con lo stipendio di L. 2100, che sarà aumentato a L. 3000 quando, dopo tre anni al massimo di reggenza, egli conseguirà la nomina di titolare.

Il concorso ha luogo in Roma, ed è per titoli e per esame; gli aspiranti hanno facoltà di presentarsi al concorso, separatamente per titoli e per esami, ovvero per titoli ed esami insieme.

Le domande di ammissione, stese su carta da bollo da lire una, e corredate dell'atto di nascita, del certificato penale e di quello di sana costituzione, di data recente, devono pervenire al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio), entro il 30 novembre prossimo.

Nella domanda deve essere indicato se l'aspirante concorre per titoli o per esame, o se per soli titoli, o per solo esame.

I concorrenti devono presentare una narrazione particolareggiata degli studi fatti e degli uffici coperti, ed i documenti che valgano a dar prova della loro capacità nell'insegnamento superiore al quale aspirano.

Le opere a stampa devono essere inviate in quattro esemplari.

I candidati che concorrono per esami saranno avvisati in tempo utile dell'epoca in cui questi avranno luogo. Le norme per gli esami saranno stabilite dalla Commissione giudicatrice.

Roma, addì 1° agosto 1895.

Il Ministro
2 A. BARAZZUOLI.

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un concorso, per il posto d'insegnante di lingua tedesca con l'annuo stipendio di lire 3600 nella R. scuola superiore di commercio in Bari.

L'insegnante è tenuto a prestare la sua opera anche nella sezione inferiore della scuola.

Il concorso è per titoli o per esame; ciascun candidato è tenuto a dichiarare nella sua domanda il modo di concorso al quale intende sottomettersi.

Le domande di ammissione al concorso devono essere inviate al Ministero di agricoltura, industria e commercio, (divisione industria e commercio) in carta da bollo da lire una entro il 30 ottobre p.

I concorrenti devono unire alla domanda i documenti che comprovino la loro capacità e l'abilitazione legale all'insegnamento della lingua tedesca ed una narrazione degli studii da essi fatti.

Devono inoltre presentare i seguenti documenti:

1. Fede di nascita;

9. Certificato di penalità e di sana costituzione fisica di data recente.

I candidati, che avranno dichiarato di prescegliere il concorso per esami, saranno invitati a presentarsi in Roma, per sostenere le prove di esami.

L'ordine e le modalità degli esami saranno stabiliti dalla Commissione giudicatrice e partecipati in tempo utile ai concorrenti.

Roma, addì 30 agosto 1895.

Il Ministro
A. BARAZZUOLI.

2

R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia

Si avvertono gl'interessati che, a norma del R. decreto n. 1547 (serie 3ª) del 24 giugno 1883, nel primo trimestre del 1896 verrà aperta, presso questa R. Scuola Superiore di Commercio, una Sessione di esami di diploma per abilitazione all'insegnamento:

della Economia politica, Statistica e Scienza delle Finanze;

del Diritto Civile, Commerciale, Amministrativo e legislazione rurale;

della Lingua francese;

della Lingua tedesca;

della Lingua inglese.

Ai detti esami sono ammissibili di diritto gli alunni della Scuola che abbiano compiuto i Corsi Magistrali e tutti coloro che abbiano le condizioni domandate dal 2° comma dell'art. 4, o dall'art. 5 del Regolamento approvato col suddetto R. decreto (1).

Le domande d'ammissione all'esame, redatte in carta da bollo da cent. 50 e corredate dei documenti, devono essere presentate alla Scuola non più tardi del 30 novembre p. v. improrogabilmente.

Per maggiori informazioni, rivolgersi alla Segreteria della Scuola.

Venezia, il 31 agosto 1895.

Il ff. di Direttore
A. PASCOLATO.

(1) Art. 4 — comma 2 — Tutti coloro che vogliono dedicarsi all'insegnamento delle discipline indicate all'art. 1 del presente regolamento, negli Istituti d'istruzione tecnica di 2° grado, purchè si trovino in possesso della licenza o liceale o di Istituto tecnico, se aspiranti al diploma di magistero per le lingue straniere; della licenza della Sezione di commercio e ragioneria di Istituto tecnico, o della licenza universitaria in matematica o fisico-matematica, se aspiranti al diploma di magistero per la ragioneria o la computisteria.

Art. 5. — In eccezione a questa regola potrà essere ammesso agli esami pel conseguimento di uno dei cinque diplomi indicati all'art. 1 qualunque estraneo alla Scuola i cui titoli presentati in appoggio alla domanda d'ammissione siano stati favorevolmente giudicati dal Ministero della Pubblica Istruzione.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente del *Times*, a Berlino, pretende di sapere che l'Imperatore di Germania ha fatto uso della sua influenza presso il Sultano per indurlo ad accettare il progetto di riforma per l'Armenia proposto dalla Francia, dalla Russia e dall'Inghilterra.

Lo *Standard*, da sua parte, crede poter predire che i negoziati relativi alla questione armena condurranno alla nomina di una Commissione di controllo composta di delegati di tutte le nazioni firmatarie del trattato di Berlino e incaricata di vegliare all'esecuzione delle riforme domandate.

Il *Daily Telegraph* poi crede di sapere che il Sultano promulgherà tra breve un *iradè* che accorda all'Armenia delle misure tali da non piacere all'Inghilterra, ma sufficienti per dare soddisfazione alla Francia ed alla Russia.

Alla *Neue Freie Presse* si telegrafa, da Costantinopoli, che il granvisir Said Pascià e il ministro degli esteri sono stati chiamati dal Sultano venerdì scorso di buon mattino.

Gli ambasciatori d'Inghilterra, Russia e Francia avrebbero proposto che la Commissione di controllo fosse composta di due cristiani e di due mussulmani sotto la presidenza del ministro degli esteri, ed i valì (governatori di provincia) dovrebbero essere nominati, per una volta tanto, d'accordo cogli ambasciatori. A quanto si afferma, il Sultano si opporrebbe all'una e all'altra proposta.

***

È degno di nota, osserva la *Neue Freie Presse*, che mentre l'Inghilterra fa mostra di sempre maggiore energia in favore degli armeni, la stampa russa si viene pronunciando in favore della Turchia. Alcuni giornali non si peritano di proporre perfino un'alleanza turco-russa contro le *macchinazioni* dell'Inghilterra. « Se l'Inghilterra, dice la ufficiosa *Wjedomosti* di Pietroburgo, dovesse spingersi fino ad una dimostrazione navale contro la Turchia, essa provocherebbe sicuramente delle nuove complicazioni. L'integrità dei Dardanelli vale molto più di tutta la questione armena e la Russia si attende dal sangue freddo del marchese Salisbury che non si scosti dalla sua massima prediletta: *Fortiter in re, suaviter in modo.*

Il *Grazdanin* dice che le voci, sparse dagli inglesi, intorno a supposte crudeltà commesse dai turchi in Armenia, sono fatte per convincere la Russia che in Oriente essa deve procedere di concerto, non coll'Inghilterra, ma colla Turchia. Se la Russia permettesse all'Inghilterra di occupare i Dardanelli per un tempo indeterminato, più tardi si dovrebbe deplorarlo in sommo grado perchè l'alleato naturale della Russia in Oriente è la Turchia, e la Russia lo ha già compreso.

***

Secondo notizie giunte a Sofia da Costantinopoli, sarebbe sorto un serio conflitto tra l'esarca bulgaro e la Porta la quale, invece di nominare i nuovi vescovi in Macedonia, ha ordinato il richiamo dei vescovi bulgari da Ucsküb e Weles. Se la Porta insiste nella sua risoluzione, l'esarca convocherà il Sinodo e presenterà le sue dimissioni. La notizia ha prodotto grande impressione nella Bulgaria dove si crede che il procedimento della Porta costituisca una specie di rivincita per il movimento Macedone, e si teme che ne tragga profitto l'elemento serbo.

***

Si telegrafa da Sofia, 1° settembre, alla *Neue Freie Presse* che ha prodotto impressione il fatto che al ricevimento presso il commissario turco, in occasione dell'anniversario dell'avvenimento al trono del Sultano, non si è presentato nè il Ministro degli esteri, Stoiloff, nè nessun altro rappresentante del Governo bulgaro.

***

Scrivono da Monaco di Baviera in data 3 settembre:

L'Imperatore Guglielmo, in occasione delle feste giubilari

di Sedan, ha indirizzato al Principe Reggente Leopoldo il seguente telegramma:

« Io non posso lasciar passare questo giorno, che rammenta il 25° anniversario della battaglia di Sedan, senza esprimere a V. A. R., che Io ricordo con sentità gratitudine la condotta del Corpo d'armata bavarese, per il cui eroismo e per la cui parte decisiva si arrivò a toccare, quantunque sotto gravi perdite, l'alloro della vittoria. »

In risposta il Principe Reggente indirizzò da Hohenschwangen all'Imperatore tedesco, ancora nello stesso giorno, il seguente telegramma:

« Profondamente commosso per la distinzione, di cui V. M. volle onorato il contegno eroico del corpo d'esercito bavarese nella battaglia decisiva di Sedan, io assicuro V. M., che anche in avvenire i miei bavaresi saranno pronti a mettere a disposizione della patria il loro provato valore ».

In occasione dello stesso anniversario della battaglia di Sedan, il Principe Leopoldo tenne in nome del Principe reggente il seguente discorso:

« Dai monti al mare, nei villaggi e nelle città, ovunque i Tedeschi oggi festeggiano l'anniversario di un grande ed indimenticabile giorno. Sui campi di Sedan è nato l'Impero Germanico. Con l'aiuto di Dio l'esercito, come venticinque anni or sono, sarà sempre pronto a combattere sino all'ultimo soffio di vita contro qualunque osasse toccare il nostro sacrosanto bene, la patria ».

Come facevano il vino gli antichi

Compulsando le più antiche memorie sull'arte di fabbricare il vino, bevanda tenuta in così grande onore dagli Dei pagani come dai Patriarchi biblici, si apprende che l'enologia per poter divenire quel che oggidì riuscì ad essere, una vera arte industriale ed una scienza (enotecnia), ha dovuto pigliar le mosse da lontano, prima ancorache s'inventasse l'alchimia e questa a sua volta si trasformasse in chimica.

Però se sono migliaia d'anni che si lavora, come scrive il Visconte d'Avenel nella *Rèvue des deux Mondes*, per fabbricare a dovere il vino, da poco tempo invece si apprese a prepararlo secondo un metodo sperimentale e razionale degno di approvazione: da breve tempo pertanto l'enologia diventò enotecnia; da empirismo passò allo stato di scienza applicata all'industria ed al commercio presso i popoli civili.

Il Berthélot in Senato non si peritò di asserire che il vino è un prodotto artificiale, tant'è che i francesi dicono *confectionnér le vin* e noi italianamente diciamo pure *fabbricare il vino* (confezionare no, perchè non è vocabolo nostro, abbenchè usato troppo spesso a sproposito e a tutto pasto dagli infranciosati e dagli ignoranti).

Forse il buon Noè si accontentava di spremere in qualche recipiente preistorico il succo dei grappoli della preziosa ampelidea non contaminata dalle malattie parassitarie d'ogni specie che ora la infestano e ne minano l'esistenza; ma è certo che i Romani dell'Impero Cesareo conoscevano la gessatura e la solforatura dei vini, come altresì sapevano a tempo e luogo aggiungere al bacchico liquore la polvere di marmo, il carbonato di calce degli enochimici odierni.

Catone raccomandava di adoperare una certa quantità di sale (cloruro di sodio) per chiarificare il vino; e parlava pure di aggiunte di resina e di creta, probabilmente di terra o argilla vulcanica, od impregnata di catrame naturalmente.

Plinio parla di vapori di zolfo da usarsi sulle viti per liberarle da un'arcana malattia che già ai suoi tempi cominciava a danneggiarle, forse l'*oidium* o crittogama comune dei tempi nostri. Il tirso di Bacco, i pampini delle baccanti e quelli di cui gli Egizi adornavano Osiride, avevano dunque dovuto piegare il capo al triste fato che interrompeva colle calamità parassitarie gli inni ad Evohè!

I barbari portavano in Italia colle altre devastazioni anche la rovina delle viti, ed alla bacchica bevanda surrogavano la bionda cervogia di Gambrinus, il sidro, l'idromele ed i loro derivati, per quanto già noti a Roma e a Bisanzio.

In luogo di Noè, qualche scrittore ricorda come primo fabbricante di vino Necander Colophonius, il quale ne' suoi versi ha detto che il vino venne così chiamato da Oenos, perchè avrebbe pel primo spremuto nel suo nappo il succo dell'uva. E da Oenos venne dato il nome di *Enotria tellus* all'Italia. *Vitis* invece, quasi *vita*, l'avrebbero chiamata i latini riconoscendo nel vino le qualità toniche e ricostituenti: i centurioni romani preposti al comando delle legioni vittoriose, le quali portavano ovunque le aquile trionfanti, avevano per bastone di comando un tronco di vite.

Ma se il vino come prodotto più o meno naturale della preziosa ampelidea fu sempre tenuto in pregio altissimo dai gastronomi e buongustai, dagli agricoltori e dai poeti, dagli operai, dagli artisti, dagli igienisti, non mancarono in passato gli adulteratori e falsificatori del vino.

Le *Messagier de Paris* citato dalla *Rèvue* predetta, nel 1393 insegnava a guarire il vino inceronito esponendolo al freddo fino al punto da ottenerne la congelazione: non è forse questo il principio dell'attuale pratica della congelazione o refrigerazione? Nello stesso volume, rispettabile per età, si consiglia di affinare e migliorare il vino acerbo mercè un sistema che i toscani da lunga pezza adottarono col nome di *governo*, vale a dire introducendo nel tino una certa quantità di uve ammostate e tenute in disparte, durante la vendemmia e la fermentazione dei primi mosti.

L'aggiunta poi di parecchie droghe, oltre il miele, e il profumo delle rose, o della radice di sambuco, o dell'ireos ai vini, metodo che i romani ed i greci non ignoravano, aperse la strada alla fabbricazione del Vermouth, del Madera e del Marsala e di quanti altri vini liquorosi, cerasuoli, santi, ecc., sono noti col nome di vini conciati. E se il Visconte d'Avenel ben si appone, data dal 1300 un'ordinanza del Municipio di Strasburgo, colla quale si bandiva dalla città, per un mese, chi usasse porre dentro il vino smerciato, o sale, o calce, od acquavite. Il che proverebbe che l'alcoolizzazione dei vini era conosciuta e praticata soverchiamente fin da quel tempo, e che più tardi ben a ragione in Francia si proibirono certe aggiunte pericolose nel vino di alcali, di litargirio (protossido di piombo) di misture di piombo e rame, ecc.

Anche il cosidetto taglio dei vini era usitato in Borgogna e in Piccardia ove il vino di Beaune si mescolava con quello di Somma; quello di Amilos col prodotto delle vigne di Alicante. E l'allungamento ed anacquamento dei mosti e dei vini era pure una pratica in uso presso i fabbricanti e commercianti dal 1500 in poi, il che diede fors'anche la stura, col progresso della scienza e sovratutto della chimica — vera lancia d'Achille che ferisce e risana — alle sofisticazioni, alle

frodi d'ogni specie, piaga dell'enologia odierna, contro cui lottano, talvolta senza frutto, le leggi promulgate in Francia, in Germania, in Italia, per frenare la disonesta speculazione dei contraffattori di vini.

Che tutti i metodi praticati *ab antiquo* per fabbricare il vino, con o senza aggiunzioni di droghe o di sostanze aromatiche, debbano mandarsi alla gogna, non oseremmo affermare.

Così dicasi di certi prelibati vini presso i padri nostri e che oggidì invece non si ricordano più, o caddero in pieno discredito.

La moda ha avuto anch'essa, come in tutte le umane costumanze, il suo impero, e ciò che pareva eletto nei calici istoriati del Medio Evo, nelle conche ossianiche, nelle tazze dorate degli imperatori teutonici, o magari nel teschio di re Cunimondo, oggi parrebbe detestabile, come certe vivande di pantagruelica memoria.

E questo fatto si rinnova pure da paese a paese, da una stessa regione all'altra, come avvenne in Italia, la classica terra del *Falerno*, dell'*Est-Est*, del *Lacrima-Christi* cui altri vini successero con diversa fortuna secondo i tempi.

(Dal *Giornale Vinicolo*).

BIBLIOGRAFIA

Il 1° annuario della stampa Italiana

Nel 1° Congresso dei giornalisti italiani, tenutosi or è poco più di un anno in Milano fu presa la deliberazione di dar mano alla compilazione di un Annuario che rispecchiasse il movimento d'idee e d'interessi nella classe dei giornalisti, ed incaricato il pubblicista sig. Henry Berger di tradurre in atto quella deliberazione.

Il sig. Berger ha ora adempiuto al non lieve incarico, pubblicando un grosso e bel volume che, con la data « 15 marzo 1895», ha lanciato ai primi di luglio fra il pubblico.

Son circa 900 pagine in 8° grande, nelle quali il compilatore — coraggioso davvero, dato il rischio di spesa e le difficoltà che incontrava nell'iniziare una siffatta pubblicazione per la quale gli occorreva la collaborazione volonterosa e spontanea di tutti i giornali, di tutti i giornalisti, delle autorità cui dovette rivolgersi — raccolse e compendiò una serie di informazioni, utili, preziose non soltanto pei giornalisti, per le amministrazioni dei giornali, ma anche per le altre, pei commercianti, pei professionisti, pel pubblico che col giornalismo può e deve aver frequenti contatti.

Vi sono infatti indicate coi loro statuti, bilanci ed elenco dei soci rispettivi, le tre Associazioni giornalistiche Italiane — la Romana, la Lombarda, la Toscana; poi le principali Associazioni della stampa dell'estero, l'opera del 1° Congresso dei giornalisti italiani, quella del 1° Congresso Internazionale di Anversa, e il progetto di Statuto di quella « Federazione Internazionale dei giornalisti » che, ideata dall'Associazione Lombarda, sarà solennemente affermata nel Congresso indetto pel settembre corrente a Bordeaux; l'elenco con indicazioni illustrative di genere e colore e prezzo di tutti i giornali e periodici italiani, e di buon numero di quelli esteri; c'è l'elenco di tutti i giornalisti d'Italia e di molti di quelli dell'estero coi loro pseudomini; l'elenco delle agenzie di pubblicità, dei *rivenditori di giornali*, delle fonderie di caratteri, delle cartiere, degli editori librai, delle fotoincisioni e stereotipie, delle fabbriche di macchinario e quant'altro occorre per l'industria del giornale.

Eppoi ampi sunti di legislazione sulla stampa; ed estratti di tariffe ed istruzioni sul servizio postale e telegrafico, specialmente per quanto riguarda i giornali.

Inoltre vi sono indicati i membri della Corte Reale e della Pontificia, i diplomatici accreditati in Italia, i membri del Parlamento, i capi funzionari principali dei Ministeri, del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti, delle Prefetture, dei grandi Municipi, ecc. — con citazione degli orari di udienza, ed altro.

È insomma una utilissima guida che ha già poco da invidiare a quella della « Presse Française » e che potrà gareggiare con questa e superarla quando negli anni avvenire siavi un po'meglio distribuita la materia, e depurata degli errori che una prima ed affrettata compilazione doveva inevitabilmente contenere.

Il volume che — messo in vendita a L. 16. — è illustrato bellamente non soltanto con numerose riduzioni in fototipia dei principali giornali italiani ed esteri, ma anche con una quarantina di nitide eliotipie, riproducenti il gruppo fotografico dei membri del 1° Congresso dei giornalisti italiani, i ritratti del Re, di Crispi, di parecchi fra i più noti giornalisti italiani e anche di quello del compilatore, il quale si è messo modestamente in fondo al pregevole volume, si apre con un proemio dell'onorevole Ruggero Bonghi presidente dell'Associazione della Stampa di Roma e giornalista da oltre mezzo secolo.

La prima copia fu rimessa a Sua Maestà il Re, che gradì moltissimo il grazioso ricordo e del pensiero gentile e devoto; furono pure rimesse delle copie colla dedica « omaggio » alle LL. Eccellenze Francesco Crispi e Maggiorino Ferraris, nonchè alle diverse Autorità di Roma e di Milano.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. E. il Generale Baratieri, governatore dell'Eritrea, ha fatto ieri ritorno in Roma proveniente da Milano.

L'alloggio per gl'invitati. — Il Municipio di Roma comunica che in seguito a disposizioni prese dal Sindaco di Roma, d'intelligenza con la presidenza della commissione esecutiva per la commemorazione del XX settembre, i sindaci delle città capiluogo di provincia e i presidenti dei Consigli provinciali del Regno, i quali hanno ricevuto speciale invito dal Sindaco stesso, saranno alloggiati nell'Albergo del Quirinale, ove sono state già fissate le stanze necessarie per poterli accogliere convenientemente.

I rappresentanti delle Amministrazioni comunali e provinciali, specialmente invitati, saranno ricevuti alla stazione ferroviaria con quelle dimostrazioni di cortese ospitalità che saranno del caso.

Alla porta dell'Albergo del Quirinale sarà prestato servizio d'onore dai corpi armati del Comune.

Gli alloggi. — Il Comitato per le feste del XX settembre ha, d'accordo col Municipio e le autorità militari, stabilito di aprire dei locali ove saranno collocati cinquemila letti militari a disposizione delle Società che verranno per le feste; distribuirà inoltre dei biglietti d'alloggio al prezzo di lire una.

A favore dei tiratori. — S. E. il Ministro della pubblica istruzione ha stabilito che i tiratori i quali prenderanno parte alla gara generale del tiro a segno, abbiano l'entrata gratuita ai Musei, Gallerie, scavi di antichità ed ai monumenti nazionali di Roma, nei giorni in cui durerà la gara stessa e mediante presentazione della tessera di riconoscimento.

Monumento a Garibaldi. — La sera del 2 incominciò il trasporto sul Gianicolo dei vari pezzi del monumento al Generale Garibaldi, fusi alla fonderia Nelli.

Un carro della Ditta Biancotti ed Elefante tirato da dieci poderosi cavalli trascinò a villa Corsini — dallo stabilimento Nelli — ai Prati di San Cosimato il basamento e il cavallo mancante della testa.

Il peso del bronzo superava le dieci tonnellate. Con due ore e mezzo di lavoro faticosissimo si giunse sulla spianata del Gianicolo.

L'altra sera poi si trasportarono a Villa Corsini la testa del cavallo e l'altra mezza figura del Generale.

Ieri al Gianicolo cominciarono i lavori per collocare il tutto sul piedestallo.

Il monumento ai fratelli Cairoli. — Sono quasi ultimati i lavori del monumento che, per iniziativa della Società dei reduci, sorgerà a Villa Glori.

L'inaugurazione avrà luogo il 18 corrente.

Il monumento si compone di un basamento di scogli artificiali, sui quali posa una stupenda colonna di Pietrasanta, alta sette metri, del diametro di 75 centimetri, perfettamente lucida.

Il monumento sorge a 15 metri dallo storico mandorlo e precisamente nel luogo ove Enrico Cairoli cadde ucciso dagli zuavi pontifici.

Gita di piacere Roma-Napoli. — In occasione delle festa di Piedigrotta, che avrà luogo in Napoli il 7 settembre p. v., verrà effettuata una gita di piacere da Roma a Napoli, con apposito treno in partenza da Roma alle ore 21,35 del 6 settembre (arrivo a Napoli alle ore 5,10 del successivo giorno 7), ai seguenti prezzi ridottissimi:

Roma-Napoli e ritorno: Prima classe L. 20 - Seconda L. 15 - Terza L. 10 (oltre il bollo).

Gita al Gran Sasso d'Italia. — La sezione romana del Club Alpino italiano fa sapere che le iscrizioni per la gita al Gran Sasso d'Italia, da farsi il 7 e l 8 corrente, sono aperte ancora a tutto oggi 5 settembre.

Gli esami di nuoto. — Importantissimi sono riusciti ieri l'altro gli esperimenti nel Tevere fra gli allievi della Società romana di nuoto per conseguire i diplomi di primo, di secondo e di terzo grado.

Molti vi presero parte, e di bell'effetto riuscirono le prove per la traversata del Tevere, proprio nella località detta « Albero Bello » le tuffate dal trampolino, le nuotate sott'acqua e le altre qualità di nuoto.

Ma la più importante fu la prova di salvataggio in cui si distinsero molto i giovani Laurenti, Fioretti, Francini, Libotte, Pericoli e Grayson.

Faceva arditamente la parte del naufrago il giovane Giulio Fofi, il quale essendo completamente ignaro del nuoto si avvinchiava violentemente al collo del suo salvatore, paralizzandone i movimenti.

La Giuria ebbe parole di lode per tutti.

Per la gara di tiro a segno. — Il Comitato esecutivo fa sapere che le adesioni dei tiratori esteri sono numerosissime.

La maggioranza dei tiratori iscritti sono svizzeri, dei varii Cantoni.

Le dogane hanno già ricevuto ordine di lasciar passare franche le armi e le cartucce che i tiratori porteranno con loro.

L'Esposizione di Belle Arti. — Al palazzo delle Belle Arti fervono i lavori per la sistemazione della Mostra.

L'Esposizione a giudicare dalle opere pervenute al Comitato direttivo — circa 1500 — promette di riuscire interessantissima.

Si notano fra gli espositori alcuni fra i più reputati artisti specialmente del mezzogiorno d'Italia.

Contrariamente alle previsioni, la sezione della scultura comprenderà parecchie opere notevoli. Vi figureranno infatti alcuni gruppi di proporzioni grandiose.

Marina militare. — La R. nave *Cristoforo Colombo*, con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi, è giunta a Macassar ieri e ripartirà il 6 per Batavia.

— La R. nave *Curtatone* partì ieri da Aden per Zeila.

Ai bordi tutti bene.

— Le RR. navi *Vittorio Emanuele* e *Amerigo Vespucci*, con a bordo gli allievi della R. Accademia navale, sono partite stamane da Lisbona dirette a Tangeri.

Rimarranno nelle acque marocchine tre giorni, ed il 10 corrente partiranno per Barcellona ove si tratteranno altri sette giorni, cioè fino al 20 corrente.

In detto giorno salperanno per la Maddalena giungendovi il 2 ottobre prossimo.

— La Squadra di riserva è partita stamane da Genova.

Marina mercantile. — I piroscafi *Raffaele Rubattino* e *Singapore*, della N. G. I., giunsero ieri, il primo a Bombay ed il secondo a Suez, donde proseguì per Alessandria.

— Il piroscafo *Kaiser Wilhelm*, del Norddeutscher Lloyd, è giunto stamane a Genova.

Fine delle grandi manovre. — La *Stefani* comunica da Aquila 4:

« Il Sindaco ha pubblicato un manifesto col quale, in nome delle LL. MM. il Re e la Regina, ringrazia la cittadinanza per la bella accoglienza loro fatta.

Le truppe che presero parte alle grandi manovre, ritornano alle loro guarnigioni.

La città comincia a riprendere il solito aspetto ».

Congresso alpino. — I membri del Congresso fecero ieri l'altro la gita a Sondrio e l'accoglienza che n'ebbero fu splendida.

I congressisti furono ricevuti alla stazione dal sindaco, sig. Botticini, dal presidente del Consiglio provinciale, comm. Bonfadini, dalle rappresentanze delle Associazioni operaie maschili e femminili, dalla Società ginnastica, dalla Società del tiro a segno, con bandiere e musiche.

Al pranzo di 120 coperti che ebbe luogo all'Albergo della Posta, il sindaco inneggiò ai congressisti, in nome di Sondrio, e dopo essere stato servito il vino della Società enologica valtellinese, offerto dalla Sezione alpina di Sondrio, parlarono l'avv. Verizzi, Grober, presidente del Club alpino italiano, che specialmente ricordò le opere dei senatori defunti Guicciardi e Torelli.

Parlarono inoltre il comm. Bonfadini, il cav. Gobbi, Buden, Cederna ed altri. Furono tutti vivamente applauditi.

Concorso scientifico. — L'Associazione delle scienze di Bologna offre una medaglia d'oro, del valore di lire mille, alla migliore memoria indicante un sistema pratico, chimico-fisico o meccanico, od un nuovo apparecchio, per la prevenzione e l'estinzione degli incendi. Le memorie, scritte in italiano, francese o latino, devono essere indirizzate prima del 29 maggio 1896 al segretario della detta Accademia.

Grave incendio. — La notte scorsa a Cosenza si è sviluppato un incendio nei magazzini del deposito di paglia e legname del fornitore militare, comunicandosi all'intero fabbricato.

Il maresciallo dei carabinieri Voglino, comandante la stazione, il facchino Bonfiglio Francesco e Caio Giorgio di Montefalco, si precipitavano tra le fiamme, ma mentre questi due ultimi riuscivano poi a trarsi a salvamento, quantunque in grave stato, invece il maresciallo, dopo lunghe e faticose ricerche, veniva estratto cadavere.

I cittadini, le autorità, i funzionari e gli agenti di P. S. ed i soldati gareggiarono di zelo per domare l'incendio.

Treni speciali pel trasporto delle uve. — La Società delle ferrovie Meridionali, durante il periodo della vendemmia, effettuerà giornalmente varii treni speciali da Lecce, Brindisi, Bari e stazioni intermedie pel sollecito inoltro delle uve e mosti all'estero, nella Lombardia e nel Piemonte.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 4. — L'Imperatore, in occasione dell'anniversario di Sedan, ha regalato al Ministro della Guerra, generale Bronsart, un pezzo d'artiglieria francese preso nel 1870, ed ha accompagnato il regalo con una sua lettera autografa, la quale apprezza i grandi meriti di lui verso l'esercito.

LONDRA, 4. — Il *Times* ha dall'Avana che il Congresso degli insorti a Najana ha nominato il marchese di Santa Lucia Presidente della Repubblica.

Gl'insorti chiederanno alla Spagna una autonomia simile a quella del Canadà.

LONDRA, 4. — Il Congresso delle Trade Unions si pronunziò con forte maggioranza contrario al collettivismo.

TARANTO, 4. — È giunta la corvetta austro-ungarica *Saida*, proveniente da Napoli con a bordo gli allievi della Scuola austriaca di marina. L'equipaggio si compone di 411 uomini.

La *Saida* si è ancorata nel porto militare, resterà qui due giorni; e quindi salperà per Pola.

BAGNOLI, 4. — Nella scorsa notte evasero, con rottura, undici condannati ai lavori forzati.

Due di essi furono tosto ripresi alla spiaggia. Sono state disposte ricerche per gli altri evasi.

PARIGI, 4. — Il Ministro degli affari esteri, Hanotaux, ha inaugurato nel pomeriggio la conferenza internazionale del Metro.

PARIGI, 4. — La sezione di accusa, dopo avere di nuovo preso in esame l'affare del senatore Magnier, decise di rinviarlo alla Corte di Assise.

PIETROBURGO, 5. — Si assicura che il Cancelliere di Germania, Principe di Hohenlohe, giungerà qui stamane e che lo Czar e la Czarina lo riceveranno in udienza particolare a Peterhof.

PARIGI, 5. — Si ha da Costantinopoli, da fonte speciale, che il Sultano ha accettato le proposte dell'Inghilterra, della Russia e della Francia riguardo alle riforme per l'Armenia.

PARIGI, 5. — Il nuovo giornale la *Poste* annunzia che il barone de Mohrenheim lascerebbe l'Ambasciata russa di Parigi in novembre e che A. de Nelidoff dall'Ambasciata russa di Costantinopoli passerebbe a quella di Parigi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 4 settembre 1895.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	764.2
Umidità relativa a mezzodì	30
Vento a mezzodì	NW debolissimo.
Cielo	1/3 coperto.
Termometro centigrado	Massimo 32.°5.
	Minimo 19.°5.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 4 settembre 1895.

In Europa pressione alquanto bassa al Mare del Nord, elevata sulla Russia, abbastanza elevata altrove. Arcangelo, Kiew 773; Svizzera 768; Amburgo 761.

In Italia nelle 24 ore: barometro pressochè stazionario, diverse nebbie o caligini; calma di vento; temperatura sempre elevata, specialmente al N e Centro.

Stamane: cielo sereno; venti debolissimi settentrionali o calma.

Barometro: a 764 mm. a Siracusa, Lecce, da 765 mm. a 766 altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali; cielo sereno; temperatura sempre elevata.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 4 settembre 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	30 4	19 3
Genova	sereno	calmo	28 7	24 5
Massa Carrara	sereno	calmo	27 2	16 6
Cuneo	sereno	—	30 2	19 1
Torino	sereno	—	30 1	21 4
Alessandria	sereno	—	32 0	18 0
Novara	sereno	—	30 4	19 0
Domodossola	sereno	—	32 5	18 2
Pavia	sereno	—	32 0	15 7
Milano	sereno	—	32 7	19 1
Sondrio	sereno	—	31 0	17 8
Bergamo	sereno	—	29 3	21 5
Brescia	sereno	—	32 6	19 5
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	31 8	24 2
Verona	sereno	—	33 6	22 8
Belluno	sereno	—	30 5	17 9
Udine	sereno	—	32 0	20 0
Treviso	sereno	—	32 6	22 0
Venezia	sereno	calmo	29 5	20 1
Padova	sereno	—	29 6	19 7
Rovigo	sereno	—	33 4	20 4
Piacenza	sereno	—	31 6	19 8
Parma	sereno	—	32 9	20 8
Reggio Emilia	sereno	—	32 0	21 5
Modena	sereno	—	32 3	20 7
Ferrara	sereno	—	33 5	21 3
Bologna	sereno	—	32 5	20 8
Ravenna	sereno	—	33 9	16 0
Forlì	sereno	—	32 0	20 8
Pesaro	sereno	calmo	27 5	16 5
Ancona	sereno	calmo	30 6	22 3
Urbino	sereno	—	28 8	19 2
Macerata	sereno	—	30 2	22 8
Ascoli Piceno	sereno	—	31 0	20 8
Perugia	sereno	—	31 2	20 7
Camerino	sereno	—	28 7	18 7
Pisa	sereno	—	31 3	18 6
Livorno	1/4 coperto	calmo	28 5	20 6
Firenze	sereno	—	33 3	18 1
Arezzo	sereno	—	33 2	13 6
Siena	—	—	—	—
Grosseto	1/4 coperto	—	32 0	25 4
Roma	nebbioso	—	30 8	19 5
Teramo	sereno	—	33 2	20 2
Chieti	sereno	—	29 0	15 4
Aquila	sereno	—	30 9	16 0
Agnone	sereno	—	30 0	18 0
Foggia	sereno	—	34 8	23 8
Bari	sereno	calmo	27 4	18 2
Lecce	sereno	—	30 3	19 8
Caserta	sereno	—	31 4	17 4
Napoli	sereno	calmo	28 3	20 9
Benevento	sereno	—	32 6	16 4
Avellino	sereno	—	28 2	11 9
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	29 0	17 5
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	23 0	18 0
Reggio Calabria	sereno	agitato	27 0	23 2
Trapani	sereno	agitato	28 7	20 7
Palermo	sereno	calmo	30 7	16 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	30 0	23 0
Caltanissetta	sereno	—	29 2	18 2
Messina	sereno	legg. mosso	28 8	23 5
Catania	sereno	calmo	30 4	20 7
Siracusa	sereno	legg. mosso	30 4	23 4
Cagliari	nebbioso	calmo	29 0	23 0
Sassari	sereno	—	32 6	22 4

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 4 settembre 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,55		— —
1 lug. 95			RENDITA 5 % 2ª grida	94,27½ 30	94 29			— —
			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,30	— —			— —
»			detta » di L. 5 a 25	94,50	— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 95			detta 3 % 2ª grida		— —			58 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			100 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			100 25
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 20
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			473 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			467 —
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			389 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			498 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			695 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —	500½		— —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			821 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —	63½ 65		— —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			115 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			833 —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1211 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —	188		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —	68¼ 68½ 69 69¼		— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		— —	(69½		40 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	211 212 211½ 212		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —	(½		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 95	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		— —			286 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana.		— —			34 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			153 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			32 50
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			77 —
»	250	125	» » - Vita		— —			207 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			287 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			462 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			324 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			125 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			503 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	104 15	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	104 77½	— —	104 80	104 70	104 57½	104 80 70	104 77½
2	Londra	90 giorni	— —	26 30½	26 35½	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 45	— —	— —	26 46 45½	26 48	26 47½ 42½	26 49
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	129 40	129 50	129 90 70	129 55

Risposta dei premi . 27 settembre
Prezzi di Compensaz. 27 »

Compensazione . . . 28 settembre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1895

Rendita 5 %	93 85
detta 3 %	57 —
Prestito Rothschild 5 %	104 50
Obb. Città di Roma 4 %	465 —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	496 —
Azioni Ferr. Meridionali	670 —
» » Mediterranee	492 —
» Banca d'Italia	820 —
» » Romana	350 —
» » Generale.	56 —
» Banco di Roma.	120 —
» Banca Tiberina.	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare.	— —
» » Gas	820 —
» » Acqua Marcia	1196 —
» » Condotte d'acqua	186 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	208 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	40 —
» » Immobiliare	64 —
» » Mat. Laterizi.	— —
» » Navig. Gen. Ital.	285 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	155 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	31 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	77 —
» » » Vita	207 —
» » Ferr. Sarde	335 —
» » Credito Italiano.	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	320 —
» » » 4 %	125 —
» » Ferroviarie	288 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	460 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

3 settembre 1895.

Consolidato 5 %	L. 94 175
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	» 92 175
Consolidato 3 % nominale	» 57 25
Consolidato 3 % senza cedola nominale	» 56 05

Il Presidente

R. TITTONI.

Per il Sindaco: GAETANO MATTEI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tomino Raffaele.